Osteoporosi dopo menopausa precoce: anche l'osso può rigenerarsi

Le vostre lettere alla nostra redazione

Sono felice di raccontare la mia storia, una storia difficile fino a tre mesi fa.
Ho 48 anni e circa 8 anni fa sono entrata in menopausa. La mia ginecologa di allora mi ha sconsigliato la terapia ormonale sostitutiva, così a 48 anni mi sono ritrovata con una gravissima forma di osteoporosi (50%). Ma non solo, mi sentivo vecchia dentro e fuori, e perennemente stanca. Ho deciso di cambiare ginecologa, e ne ho fortunatamente incontrata una molto più attenta e scrupolosa, nonché preparata, la quale, vista la mia situazione al limite, mi ha consigliato di rivolgermi alla professoressa Graziottin per provare a contrastare l'invecchiamento precoce e l'osteoporosi.
Quindi tre mesi fa ho iniziato la terapia ormonale sostitutiva, coadiuvata dall'aiuto di qualche integratore, e la mia vita ha subito preso un corso diverso. Ho anche deciso di trovare il tempo adeguato per una sana attività fisica, che aiuta l'organismo e lo spirito. Mi sento rinata, ho le energie giuste per condurre una vita piena di soddisfazioni, cammino all'aria aperta e vado in piscina, l'umore è sempre ottimo e ho molta meno paura di fratturarmi al minimo movimento non convenzionale. Fra cinque mesi devo eseguire una densitometria ossea computerizzata di controllo per verificare lo stato delle mie ossa: sono fiduciosa.
Voglio tornare dalla professoressa Graziottin con un grande sorriso, come lei insegna durante le sue visite piene di ottimismo.

© 2018 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org